

Onorevole
Dr. Giuseppe FIORONI
Ministro dell'Istruzione
Viale Trastevere, 76/a
00153 ROMA

29 novembre 2006

Onorevole Ministro,

L'odierna Assemblea UPI degli Assessori all'Istruzione delle Province d'Italia è l'occasione per sottoporre alla Sua attenzione la delicata situazione nella quale versano gli Enti locali in materia di edilizia scolastica, in particolare rispetto alle prescrizioni antincendio, oggetto di un recente approfondimento da parte del Gruppo di Lavoro UPL "Istruzione ed edilizia scolastica.

Al di là dell'attenzione posta al problema, infatti, tale contesto è disciplinato da una normativa che impone prescrizioni eccessivamente dettagliate ed inderogabili anche ai fabbricati esistenti, ancorché vetusti e costruiti con finalità diverse da quella scolastica (case di cura, fabbriche, caserme, alberghi, ville, ecc.), con un aggravio di spesa probabilmente non commisurato all'incremento di sicurezza che si intende perseguire.

Sta di fatto che a tutt'oggi in Italia, a 14 anni di distanza dalla pubblicazione del Decreto sulla sicurezza antincendio nelle scuole, solo il 18% delle stesse risulta in possesso del relativo Certificato di Prevenzione Incendi.

Per le Province, poi, le difficoltà sono anche maggiori, in conseguenza dell'acquisizione della competenza anche sugli Istituti superiori storicamente a carico dei Comuni e dello Stato (L. 23/96), avvenuta a costo zero, senza poter far conto su un corrispondente incremento di finanziamenti o di risorse.

A titolo d'esempio, la Provincia di Milano, pur dimostrando una particolarmente sensibilità al problema per aver destinato alla sicurezza negli edifici scolastici investimenti ingenti fin dalla prima metà degli anni 90, ancor oggi si trova a poco meno dei 3/4 del cammino, ragion per cui, senza un rinvio della attuale scadenza, verrebbe ad operare in un regime difforme dalle norme.

Qualora non fosse possibile accordare alle Province, come auspicabile, un sostegno finanziario mirato, sulla scorta di un programma pluriennale di interventi, sono a proporLe di prevedere una maggiore elasticità per le normative da applicarsi agli edifici esistenti, naturalmente senza intaccare il livello sostanziale di sicurezza, oltre ad una congrua e realistica proroga dei termini, con l'intento di trovare una soluzione ad un problema che riguarda ancora tante scuole del Paese. Su questi temi, la Provincia di Milano e le Province lombarde sono disponibili a studiare, insieme al Ministero, le soluzioni tecniche più adeguate.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, è gradita l'occasione per porgerLe, con i sensi della massima stima, i più cordiali saluti.

IL COORDINATORE
GRUPPO DI LAVORO UPL
"ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA"
GianSandro BARZAGHI

